

EURADRIA 2019: LA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E SLOVENIA

TRIESTE\ aise\ - Avvio ufficiale per Euradria 2019, l'iniziativa dell'Unione europea volta a supportare la mobilità nell'area transfrontaliera, garantendo un servizio qualificato di assistenza a lavoratori e imprese. Il progetto, dotato di un budget di 43mila euro, è curato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, quale capofila del partenariato transfrontaliero tra Italia e Slovenia, con il supporto di Informest e si inserisce nella più ampia strategia europea sulla mobilità professionale attuata attraverso la rete Eures. A dare il via ad Euradria 2019 è stata la prima riunione operativa tra i partner italiani e sloveni svoltasi a Trieste, durante la quale sono state presentate le attività in programma nel corso dell'anno ed è stato condiviso il piano operativo tecnico e strategico per l'intera azione. Come ha evidenziato l'assessore al Lavoro della Regione Fvg, Alessia Rosolen, "Euradria 2019 permetterà di sostenere l'occupazione e tutelare lavoratori e imprese attivi nella regione transfrontaliera. Si tratta una partnership particolarmente significativa perché coinvolge i principali attori del mercato del lavoro in Italia e in Slovenia, tra cui le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i patronati con competenza specifica sul transfrontalierato e i servizi per il lavoro di entrambi i Paesi". Rosolen ha quindi spiegato che "il progetto prevede, inoltre, l'istituzione di un osservatorio permanente sul transfrontalierato curato dalla Regione e deputato a monitorare l'andamento e le dinamiche che interessano il mercato transfrontaliero". Infine, l'assessore ha precisato che "spazi virtuali completamente rinnovati e luoghi fisici dedicati al transfrontalierato già operativi sui territori italiano e sloveno focalizzano l'attenzione sulla risoluzione di specifici ostacoli alla mobilità: sicurezza sul lavoro, disabilità, tassazione, assegni familiari e malattia tra gli argomenti fondamentali". "Uno sportello unico fruibile online e un piano di comunicazione fortemente strutturato, contribuiranno poi a potenziare l'accesso alle informazioni in versione bilingue italiano/sloveno, facilitando nel contempo - ha concluso Rosolen - la fruizione dei contenuti in modalità video e webinar". (aise)